

L'intervento del Presidente di Unioncamere Paolo di Laura Frattura sulla sanità molisana

**Sanità:
la situazione è
sempre più critica**

Paolo Spina*

Il nostro intervento sulla difficile, quasi disastrosa, condizione dei conti della sanità molisana di quindici giorni orsono segnalava una preoccupazione dei ceti produttivi molisani profonda e reale. Tanto profonda e reale da motivare un successivo intervento sul tema (che pubblichiamo su questo numero) del massimo rappresentante istituzionale del mondo economico e produttivo regionale, il Presidente di Unioncamere Molise, Paolo di Laura Frattura.

CONTINUA A PAGINA II

"Non si può scaricare sulle imprese molisane il deficit della sanità. Ma questo non può ricadere nemmeno sui cittadini". Con queste dichiarazioni il presidente di Unioncamere Molise, Paolo di Laura Frattura, commenta le notizie sempre più insistenti su un probabile commissariamento della sanità regionale.

"Se il sistema è al collasso le responsabilità stanno tutte in capo a chi non ha saputo o voluto individuarne uno più efficiente, che costasse meno e fosse più rispondente alle esigenze del territorio. Non è giusto che a pagare per chi non ha fatto queste scelte siano le imprese e i cittadini, che vedranno aumentare le tasse regionali e molto probabilmente anche i ticket per le prestazioni".

Il Presidente di Unioncamere Molise sottolinea come conti-

nuino a non essere assunti provvedimenti adeguati per evitare che anche quest'anno si determini un ulteriore deficit, che lo Stato ancora una volta non andrà a compensare. Se entro il mese prossimo,

come ha scritto lo stesso Berlusconi, la Regione non convincerà il Ministero del Welfare che il costo della sanità sarà effettivamente ridotto, l'inasprimento fiscale sarà inevitabile.



COMMERCIO

ANNO XI n. III
04 Giugno 2009
Direttore:
Pietro Colagiovanni

Organo di informazione della

CONFCOMMERCIO

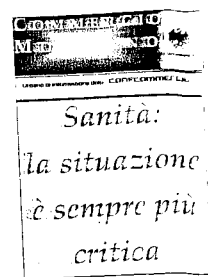
MOLISANO



CONFCOMMERCIO

Redazione e amministrazione - C.da Colle delle Api, Campobasso - Tel. 0874/6891 - e.mail commerciomolisano@yahoo.it

il SETTIMANALE della Molise



7783229

Sanità: la situazione è sempre più critica

Il suo intervento, che evidentemente è stato sollecitato dalle le categorie economiche e sociali che in Unioncamere hanno la loro rappresentanza, rende palese ed esplicita ulteriormente la condizione di assoluta pericolosità del deficit sanitario e chiede, come già abbiamo fatto noi, alla politica risposte chiare, precise e determinanti. Il tessuto economico molisano, fragile ed esposto ad una crisi dei mercati persistente e dolorosa, non può e non deve sopportare incrementi fiscali che ne comprometterebbero, forse definitivamente, qualsiasi capacità di sopravvivenza e di sviluppo. In questo senso ne la nostra sollecitazione, ne quella del Presidente Frattura, ne altre voci che a vario titolo hanno cercato di avviare un dibattito sulla fondamentale problematica problema sanità hanno avuto risposta ufficiale. Abbiamo letto qua e là solo voci effusive ma, allo stato, non abbiamo alcun riscontro

alle nostre preoccupazioni. Ne d'altronde, è arrivata una risposta alla lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri Silvio Berlusconi, lettera che il Presidente della Giunta ha dichiarato essere pubblica, sullo stato di gravissima difficoltà del sistema sanitario molisano. Quello che, invece, è certo è che in forza di ulteriori e recenti atti amministrativi il deficit sanitario andrà ad aggravarsi. Da quel che è dato sapere, infatti, la Giunta regionale ha recentemente approvato le graduatorie e la conseguente immissione in ruolo di 12 anestesisti, di 10 infermieri, di 10 ausiliari e di due radiologi, per un costo annuo che supera i 2 milioni. Atti indispensabili nel momento in cui non si decide la chiusura di alcune delle 12 strutture che costellano questa regione, creando una sovra offerta per le degenze, la gran parte dei quali peraltro inappropriati, che ci pone in vetta, in Italia, per numero di ricoveri rispetto agli abitanti. E tenuto

conto che un ricovero costa molto, ma soprattutto costa molto, moltissimo mantenere aperte strutture complesse e delicate come gli ospedali e chiaro che, a quel punto, serve ulteriore immissione di personale, anche specialistico con conseguente aggravio dei costi strutturali e di esercizio, tant'è che il deficit pro capite della Regione Campania è di 22.000 euro (1,25 miliardi di euro per 5.701.931 abitanti) mentre quello della Regione Molise è di 28.300 (91 milioni di euro per 320.601 abitanti). Ossia un deficit pro capite superiore, quello molisano, del 28% rispetto alla Campania, il che è tutto dire! Crediamo allora che i termini della questione siano piuttosto chiari. Da un lato c'è una vera e propria bomba ad orologeria, l'esplosione della quale comporterà danni gravissimi alle imprese (nella forma di ulteriori inasprimenti fiscali), ai cittadini molisani, tra cui contribuenti colpiti da inasprimenti della tassazione sia

come utenti del servizio sanitario stesso. Dall'altro lato c'è il silenzio della politica e dell'istituzione regionale che non fornisce alcun elemento pubblico di rassicurazione o di prospettiva, non cerca dei momenti di dialogo per la ricerca di soluzioni ad un passaggio tanto delicato per la stessa autonomia e sopravvivenza della regione Molise. Festeggiare ogni dicembre la festa della regione Molise è anche cosa ragionevole, ma l'evento deve essere il culmine di un percorso positivo, fatto anche di gestione oculata e di attenzione agli equilibri contabili su cui l'autonomia di un territorio deve necessariamente vivere. Fin quando la sanità che pesa oltre il 70% del bilancio regionale sarà in deficit profondo saremo molto preoccupati se non ci saranno risposte persuasive o iniziative concrete sulla questione.

Il Presidente Confindustria Campobasso

La lettera di Silvio Berlusconi al Presidente della Regione Molise Michele Iorio

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
 SILVIO BERLUSCONI
 Via Veneto, 119
 00187 Roma, Italia

Il Presidente della Regione Molise
 MICHELE IORIO
 Via Roma, 100
 86030 Campobasso, Italia

Spett.le Presidente della Regione Molise,

Il giorno 17 giugno ho avuto l'onore di ricevere, negli alloggi presidenziali del Comitato Comunitario per l'ospedalità, un invito succintissimo di assistenza, per valutare il situazione del nostro sistema sanitario molisano.

Essendo seguito all'invito delle pressioni di quelli ad la costituzione di quanto già esisteva nell'ambito del 19 dicembre 2008, con una nota dell'11 marzo scorso, avevo infatti inviato la Regione Molise, a primavera, sino al 21 marzo, un documento con i provvedimenti utili a garantire il corretto funzionamento e funzionamento in relazione agli obiettivi del Piano di sviluppo del sistema sanitario.

Conviene tenerne conto che la Regione Molise e Comitato hanno unitamente valutato che, sullo stato di attuazione degli obiettivi del Piano, premevano criticità ed inadeguatezze tale da costituire la grave situazione già menzionata nel mese di ottobre 2008, mentre la gestione per l'anno 2008 presentava un avanzato non superiore al completamento di un milione pari a circa 12 milioni di euro - per circa 42 milioni di euro.

Però, il Comitato aveva anche individuato una situazione di insostenibilità del debito, gravata a sua volta da una situazione di forte squilibrio delle procedure amministrative, contabili e di monitoraggio e controllo del suo e, dopo aver complessivamente evidenziato che le procedure, per l'anno 2009, ho avuto come risultato un avanzato valutato che la situazione economica per il 2009, pari a 70 milioni di euro, risulta non precario.

Aut. Econ.
 Angelo Michele Iorio
 Presidente Regione Molise
 CAMPOLASSO

In questo momento, dunque di dover entrare in Regione Molise ed approvare e tramandare, come il 13 giugno 2009, situazione attuale e provvedimenti urgenti in direzione istituzionale sul Piano di sviluppo in grado di modificare strutturalmente le criticità e a qualità delle spese sanitarie regionali, senza per compromettere lo sviluppo di tutte le aree predefinite, tutte su oggi esistenti secondo quanto previsto sullo stesso Piano.

Invito, inoltre, la Regione Molise, in senso dell'articolo 1 comma 750, lettera B), dello statuto della legge 270/2008, a provvedere al fine di non alterare l'attuale andamento delle aliquote fiscali regionali, per evitare il problema dell'andamento economico su conto dell'anno 2008 pari a circa 12 milioni di euro, con il rischio di ripercuotersi nel bilancio regionale, mentre a copertura del disavanzo dello stesso anno.

Invito, inoltre, sotto il profilo del governo, preoccuparmi ad una gestione valutativa.

Resto fermo che nell'attuale situazione non posso escludere che la Regione Molise assumi posizioni relative alle quote prelevate dal finanziamento ordinario del servizio sanitario nazionale, per gli anni rispetto ai quali si è registrata un'insufficiente e al fondo transitorio di accompagnamento.

Il Presidente della Regione Molise
 MICHELE IORIO

il SETTIMANALE del Molise

LETTORINIUS
Settimanale di cronaca e cultura
della Basilicata
Il settimanale di cronaca
e cultura della Basilicata
www.lettorinius.it
Tel. 0874/411882
Fax 0874/411882
e-mail: lettorinius2006@libero.it

Direttore responsabile Francesco Adamo - Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Duca D'Aosta, 81 - Campobasso - Tel. 0874/418684 Fax 0874/411882
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB - Campobasso
Abbonamento annuo Euro 40,00 (estero Euro 80,00) sul c/c postale n° 56567536 intestato a: Nuova Multi Media Srl - Via Duca D'Aosta, 81 - 86100 Campobasso
www.informamolise.com: il portale con tutti gli aggiornamenti on-line dal Molise - e-mail: info@informamolise.com - DIFFUSIONE DI QUESTO NUMERO: 4.000 COPIE

Opportunità di lavoro per 100 giovani molisani

In esclusiva pubblichiamo l'elenco degli enti molisani in cui saranno impegnati i 100 giovani - Per un anno i volontari riceveranno 433 euro netti al mese per 30 ore di impegno settimanale - Il progetto è curato dall'agenzia di promozione sociale Agorà

Opportunità di lavoro per 100 giovani molisani

Dal momento della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'elenco degli enti beneficiari, i sopranzi Volontari del Servizio Civile avranno trenta giorni di tempo per presentare le domande sulla cui scelta l'Agenzia Agenzia prodedera poi alla selezione per titoli e colloquio.

Per Agora, questa del 2009 è la prima esperienza di attività di Servizio Civile in Molise. Per il Molise, intanto, si tratta di un'opportunità a costo zero, un valore aggiunto, interamente finanziato dai fondi statali a suo degnati.

Ecco in anteprima gli enti molisa in che saranno impegnati nei prossimi del Servizio Civile realizzati da Agora:

- | | | |
|--|---|---|
| Comune di Cerignone (Isernia) | Comune di Fufina (Isernia) | Comune di Toppo (Campobasso) |
| Comune di Cerignone (Campobasso) | Comune di Vastoguardi (Isernia) | Comunità Montana Trigno Melito |
| Comune di Cerreto al Volturno (Isernia) | Comunità Montana Alto Molise (Agnone - Isernia) | Biferno (Trentino - Campobasso) |
| Comune di Colli a Volturno (Isernia) | Comunità Montana Fontore (Isernia) | Delegazione IRI/CEM Molise (Campobasso) |
| Comune di Garbatosa (Isernia) | Molise (Isernia - Campobasso) | L. Alta Italia Ambiente (Campobasso) |
| Comune di Grottole (Campobasso) | Comunità Montana Molise (Campobasso) | Misericordia del Fontore (Campobasso) |
| Comune di Grottole (Campobasso) | Comunità Montana Molise (Campobasso) | Sant'Educa Piantisi (Campobasso) |
| Comune di Kestri (Campobasso) | | |
| Comune di Macchia d'Isernia (Isernia) | | |
| Comune di Montagna Isernia (Isernia) | | |
| Comune di Pizzone (Isernia) | | |
| Comune di Ripalimosani (Campobasso) | | |
| Comune di Sant'Angelo (Campobasso) | | |
| Comune di Sant'Angelo (Campobasso) | | |
| Comune di Sant'Educa Piantisi (Campobasso) | | |
| Comune di Sessano del Molise (Isernia) | | |
| Comune di Spone (Campobasso) | | |
| Comune di Tiverno (Campobasso) | | |
| Comune di Tiverno (Campobasso) | | |

Al tormentato "Santissimo Rosario" di Venafro mancavano solo i ripugnanti roditori

Caccia al topo in ospedale

ratti imperversano, soprattutto nelle ore notturne, nella zona della reception

VENAFRO. È "caccia al topo" al "Santissimo Rosario" di Venafro. Ci mancava solo questo. Altra nefasta "pubblicità" per il tormentato ospedale di Venafro, le cui "quotazioni" ultimamente sono in caduta libera. Per una notizia "quasi" positiva, l'annuncio che presto il pronto soccorso dovrebbe recuperare la piena funzionalità notturna, (al momento le ambulanze del 118 possono trasferire, dalle 20 alle 8, degenti e feriti solo al "Veneziale" di Isernia), ne giunge un'altra pessima, che in tempi diversi avrebbe suscitato anche ilarità: l'altra notte all'interno della reception dell'ospedale si sarebbe scatenata una vera e propria caccia al topo, al ratto per essere più precisi. Stando al racconto di quanti hanno assistito alla scena, i ripugnanti roditori (un'intera famiglia con tanto di prole al seguito) sarebbero entrati all'interno del nosocomio dall'ingresso principale, nelle cui adiacenze è ubicato una sorta di laghetto. Proprio tale piccolo spec-



Si sarebbe trattato di grossi ratti

I ripugnanti roditori sarebbero entrati dall'ingresso principale

chio d'acqua, ridotto alla stregua di uno stagno putrido, rappresentando l'habitat ideale per topi, ratti e rospi, potrebbe essere il luogo di provenienza dei roditori. Probabilmente per risolvere il problema sarebbe bastato far presente ai topi che al "Santissimo Rosario" di Venafro non si effettuano visite nelle ore notturne...

cubic

La battaglia Pardo Spina: Michele Iorio ha ucciso la politica e continua come un imperatore con i suoi pretoriani a indebolire chi è già debole

Sit-in per il Vietri



LARINO. Una battaglia comune in difesa dei diritti dei cittadini di questa parte di Molise: il diritto alla salute ergo la difesa del Vietri ma anche quello ad un giusto trattamento da parte del Governo in merito alla



delicata questione delle restituzioni del post sisma. Una battaglia che ha visto, ieri pomeriggio, dinanzi alla sede dell'Agenzia delle Entrate in viale Giulio Cesare, i rappresentanti del Comitato per la salvezza del Vietri insieme ai liberi professionisti dell'area cratere, ai rappresentanti del comitato Imprenditori del Cratere ma anche a tanti lavoratori dipendenti e pensionati, tenere un sit in per rinnovare la loro protesta contro chi continua a far finta di non sentire e, per dirla con le parole del portavoce del comitato Pro Vietri, Pardo Spina il riferimento è andato al presidente della Regione Michele Iorio "ha ucciso la politica e continua come un imperatore con i suoi pretoriani a indebolire anche con un clientelismo assurdo chi è già debole come la gente di questa parte di Molise, di questo cratere". È toccato, come sempre a Michele Palmieri introdurre i temi principali e naturalmente quello dell'ospedale Vietri. "Si è detto di nuove assunzioni - ha affermato - di anestesisti ma ciò non è avvenuto, esiste al momento solo una

graduatoria, si è scritto nelle recenti delibere che si doveva far fronte ad una riduzione della mobilità passiva, ma ci devono spiegare come si può realizzare ciò se le nostre donne vanno a partorire fuori regione da quando

hanno chiuso il reparto maternità al Vietri? È vero la riorganizzazione è necessaria ma non riusciamo ancora a capire come la si vuole realizzare, e tempo che anche l'amministrazione comunale esca fuori allo scoperto e dica con chiarezza cosa vuole fare". Come detto, poi, è toccato al preside Spina, rimar-

care l'impegno del Comitato ma anche sottolineare quel modo di fare politica del presidente Iorio "che sta distruggendo ancora di più chi già vive in sofferenza e per l'ospedale e per la delicata materia delle restituzioni post sisma". In rappresentanza dei professionisti del cratere ha preso poi la parola Italo Pucacco che ha ricordato, partendo dall'incumbente scadenza del 16 giugno i tanti danni procurati a tutti i contribuenti del cratere dalle recenti disposizioni emanate per dare il via, dopo gli anni della sospensione, alla restituzione. "Le responsabilità sono di destra come di sinistra - ha affermato Pucacco - ma se non si troverà una soluzione nei prossimi giorni davvero per tanti si aprirà una vera e propria fase di crisi che potrebbe portare anche al fallimento specie per le imprese. Le imprese edili

che sono state già martorate dall'Inps per il ritardo del documento unico di regolarità contributiva e che oggi si vedrebbero esposte a rischi immaginabili. Per cui la nostra proposta è quella quantomeno di partecipare alla fine del 2010 l'inizio della restituzione e allungare a 15 anni e non a 10 il tempo per provvedervi". La parola è passata poi ad un altro esponente del comitato il medico trasfessionista Guernio Trivisonno che ha lanciato l'idea di costituire una lega de cratere per dimostrare "di non essere sudditi di Michele Iorio e di perseguire compatti la difesa dei nostri diritti e quello alla salute e quello ad una giusta restituzione". Sempre dal comitato pro Vietri poi l'invito di Carolina Mancini ad astenersi dal voto come forma concreta di protesta. Nel corso del sit in la cronaca ha registrato anche l'inter-

vento del senatore Giuseppe Astore che sottolineando l'importanza dell'iniziativa ha voluto

fare delle precisazioni importanti in merito proprio alle restituzioni e al percorso parlamentare, al suo personale impegno (il senatore Astore ha presentato decine di emendamenti in proposito) che si sta seguendo in questi giorni sulla materia ma anche ribadire la intollerabilità di un istituto di previdenza "come l'Inps che in barba alle leggi dello Stato ha imposto alle imprese pagamenti non dovuti ed ancora vorrebbe anche escluderli dai benefici della sospensione". Il sit in, in conclusione era presente

anche la candida dell'Iov alle prossime europee Erminia Gatti a Larino per il suo tour elettorale) stato soltanto un ulteriore azione di protesta messa in piedi questa volta congiuntamente dal comitato per la salvezza del Vietri insieme ai liberi Professionisti dell'area cratere, ai rappresentanti del comitato Imprenditori del Cratere ma anche a tanti lavoratori dipendenti e pensionati a cui ne seguiranno altre nei prossimi giorni verosimilmente a Casacalenda.

Ennedieffe

Il fatto

Ennesimo episodio di malasanità, protagonista il reparto di diabetologia del Vietri

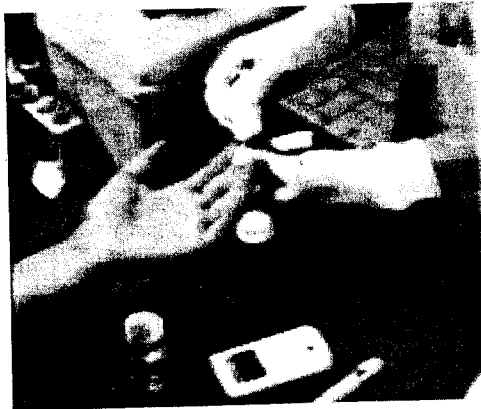
Diabetici sul piede di guerra

Mancano da giorni fascette necessarie ai malati; forte imbarazzo dall'Asrem

IMBARAZZO e preoccupazione. Questo, ieri pomeriggio, era quanto trapelava dagli uffici dell'Asrem, l'azienda sanitaria regionale. A determinare l'uno e l'altra, l'ennesimo episodio di malasanità regionale che, in questo caso, fa il paio con la sciatteria e il pressappochismo. Ad essere coinvolto è l'ospedale Vietri di Larino e, in particolare il reparto di diabetologia, da giorni sfornito delle fascette necessarie ai malati per effettuare i controlli giornalieri del sangue. Controlli che vanno effettuati almeno tre volte al giorno. Delle fascette, che solo a qualche tempo fa venivano fornite mensilmente, si sono perse le tracce. I malati sono costretti a procurarsele a pagamento presso le farmacie. Il prezzo è salatissimo: 30 euro per una scatola da

25 fascette. Un prezzo non affrontabile specie se si considera che la malattia affligge principalmente persone anziane, quindi pensionati che vivono con poche centinaia di euro al mese.

Dal nosocomio frentano, sulla vicenda, non danno spiegazioni. Si limitano a dire che sono sprovvisti della fascette in questione. Tacciono e rinviando, di giorno in giorno. E i diabetici, oltre che frustrati, cominciano anche a scendere sul piede di guerra. È una situazione sulla quale chiedono immediata chiarezza. Dalla Asrem dicono che non si tratta di un mancato pagamento ai fornitori, come in un primo momento si era paventato, ma di una «dimenticanza» di chi doveva fare gli ordini. Questo, apparentemente, il motivo che se fosse confer-



mato dimostrerebbe due cose: la sciatteria e la totale mancanza di senso di responsabilità di chi doveva assicurare l'approvvigionamento. I controlli, per i

diabetici, sono d'importanza vitale. E se qualcuno, non potendo pagare di tasca propria, morisse, a chi lo metteremmo in conto?

Pasquale Di Bello

CRO:CALDO

2009-06-04 13:44

CALDO: ORDINANZA MINISTERO, CENSIRE CHI E' A RISCHIO

ROMA

(ANSA) - ROMA, 4 GIU - Intervenire immediatamente per censire i soggetti suscettibili alle ondate di calore e in particolare degli over 65enni che versano in condizioni di difficoltà fisiche, sociali ed economiche, creando un'anagrafe della fragilità, in modo che i servizi sanitari regionali e le aziende sanitarie locali possano mettere a punto protocolli di intervento mirati. E' questo, in estrema sintesi il contenuto dell'ordinanza emessa dal Ministero del Welfare e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.

L'anomalo innalzamento delle temperature e dei tassi di umidità hanno infatti fatto scattare anticipatamente su tutto il territorio nazionale le norme preventive per la tutela della salute delle persone più esposte. Di qui l'obbligo per le amministrazioni comunali di trasmettere ai servizi sanitari regionali e alle Asl gli elenchi anagrafici della popolazione residente di età pari o superiore ai 65 anni. Quest'ultime in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile, devono mettere in atto programmi di prevenzione e monitoraggio dei danni gravi ed irreversibili alle persone dovute alle anomale condizioni climatiche estive. Alle amministrazioni comunali spetta invece il compito di provvedere ai servizi di assistenza economica o domiciliare, di telesoccorso, di accompagnamento e di trasporto. (ANSA).

VI/

S0B S04 R46 QBKN